

Staino



La voce della Lega

Risse televisive

Il giorno dopo il ferimento di Berlusconi, tutti i giornali, giornalini e giornaletti e le televisioni nazionali, regionali e locali, si sono avventate famelicamente a commentare l'evento. Dovunque tavole rotonde, esternazioni di politici di tutti i colori e opinionisti patentati. I toni sono concilianti, le voci sommesse e pacate che si usano ai funerali. Da parte di tutti un invito accorato: «Basta con questi toni violenti e volgari! Basta con le risse! Da questo momento ragioniamo civilmente». Sono prigioniero in una camera d'albergo, c'era solo la Bibbia in un cassetto. E allora, telecomando in mano, ho subito credo 4 o 5 tavole rotonde. Tutti i conduttori all'inizio: «Amici, vogliamoci bene, ognuno dica la sua educatamente». Solo 4 minuti e ululavano tutti insieme come iene. In una tv regionale ho sentito anche un rutto educatissimo e in una locale una scorreggia quasi impercettibile del moderatore.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

I finiani possono far cadere il governo

I diciassette fa paura al governo, non per scarsità ma perché è esattamente il numero dei (pochi) voti in più presi ieri sulla fiducia per la Finanziaria rispetto ai 290 necessari. Non proprio il massimo per una maggioranza che voleva far sentire al Cavaliere convalescente tutta la sua vicinanza. Certo mancavano lui e il suo portavoce Bonaiuti, costretto da giorni ad alternarsi tra un albergo popolare di Milano e il presidio tv al San Raffaele. Altre assenze le hanno provocate Tremonti e il suo fido collaboratore Vegas che hanno seguito la manovra senza curarsi dei parlamentari di maggioranza. Ma nei numeri da brivido registrati alla Camera c'è un di più tutto politico che al governo fa molto più paura delle relative capacità di un viceministro capace di dire solo dei no dan-

do la colpa a Tremonti. Un di più che ha le sembianze del gruppo facente capo a Gianfranco Fini e che è considerato dai cosiddetti berluscones un partito nel partito. Ieri prima La Russa e poi lo stesso presidente delle Camere hanno smentito in tutti i modi l'ipotesi che possa nascere un gruppo parlamentare che si distacchi dal Pdl. Ma nel partito l'azione politica dei finiani fa comunque paura a chi, potendone osservare l'azione da vicino nell'ufficio di presidenza di Montecitorio, ha già fatto i conti in tasca all'ex leader di An, arrivando ad attribuirgli nella peggiore delle ipotesi non meno di 25 deputati. In base ai numeri di ieri si tratta di una forza in grado di far cadere il governo come e quando vuole. Un conto che persino i berluscones meno razionali hanno dovuto imparare a fare da

quando, dopo il fuori onda pescarese, hanno provato a sfiduciare il presidente della Camera. Fu allora che emerse chiaramente come intorno a Fini si fosse di fatto riunita una maggioranza alternativa costituita dalla intera opposizione più i deputati a lui vicini nel Pdl. Un arco di forze cui Casini qualche giorno dopo ha dato il nome di cartello antiberlusconiano e che si è manifestato plasticamente martedì nell'applauso che l'Aula di Montecitorio ha tributato a Fini dopo il suo intervento contro il ricorso alla fiducia. Uno schieramento che conta anche l'Mpa, non presente ieri all'appuntamento con la fiducia sull'onda di quanto accade nella Sicilia del governatore Lombardo, dove la maggioranza alternativa a quella di centro destra è già quasi una realtà. ♦

Molino Della Doccia

Olio del Nuovo Raccolto

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana